

Catania, 1 giugno 2016

Cari Consoci,

inizia oggi il mese dedicato alle Fellowship: un'altra felice intuizione del Rotary promotrice di amicizia nel servizio e di stimolo maggiore per gli interessi più diversi che i rotariani e i loro familiari coltivano. L'elenco completo dei Circoli Rotary offre una varietà sorprendente, che va dai libri antichi al vino, dai trenini all'Esperanto. Consultate in My Rotary il sito dedicato e chissà che da esso possano venire nuove suggestioni per ulteriori Circoli nel nostro Distretto. Quelli che ci sono già (p. 53 dell'organigramma) eccellono per efficienza e sapiente interpretazione delle proprie finalità.

Questo giugno è anche - se non soprattutto - il mese del Congresso distrettuale. Il suo scopo, come il Rotary International vuole che sia, è offrire opportunità di networking, relatori interessanti e discussioni su argomenti rotariani. E' quello che lo staff e io abbiamo cercato di fare, attenendoci al tema dell'anno - essere dono nel mondo - come pure il Rotary richiede. Del resto, il motto del presidente Ravi, che è chiaro e profondo al tempo stesso, ha suggerito interventi i più disparati, ma tutti competenti, come quelli affidati al PDG Marullo di Condojanni, al professore Venturi, al sociologo Notari, al giornalista Morgante: siamo in attesa di conoscere il loro pensiero che farà da supporto alla nostra azione umanitaria anche dopo il 30 giugno poiché, si sa, il motto è per un anno ma il servizio rotariano è per sempre, come il neopresidente Germ ci ricorda col suo motto "Il Rotary al servizio dell'umanità", fatto proprio da Nunzio nella positiva assemblea liparese di metà maggio.

Parleremo anche di donne al Congresso, grazie alla responsabile per la *Diversity* della Zona 12, la PDG Acciardi, e Salvo Sarpietro ci dirà dell'ultimo Consiglio di Legislazione, le cui importanti novità è utile approfondire in tutte le loro implicazioni. Infine, saremo "osservati" - come invero gli abbiamo già da qualche mese chiesto di fare - da un autorevole opinionista non rotariano, Lelio Cusimano, al cui giudizio mi sono/ci siamo sottoposti come Distretto non per presunzione ma anzi perché vogliamo migliorarci grazie a un'analisi finalmente "laica" e non "dal di dentro": vedremo! Intanto rinnovo il caloroso benvenuto di noi tutti a Sandra e Peter Davey, che rappresenterà il Presidente Internazionale Ravindran.



Già da settimane ho allacciato con Peter un intenso scambio epistolare grazie al quale ho concluso che Peter sia la persona giusta nel posto giusto. Benvenuti dal Galles cari fellow Rotarians!

Elaboro in questi giorni la doverosa quanto utile relazione sullo “stato del Distretto”, che farà parte del programma congressuale. Rifletto più da vicino sui dodici mesi che vanno esauendosi, ahimè, velocemente. Avevo chiesto servizio, sostanza e sobrietà; avevo promesso un Distretto “leggero” e una mia presenza costante. Su questa base, i “miei” presidenti e io avevamo stretto un patto che possiamo adesso dire di avere onorato.

I Club mi hanno letteralmente sorpreso per l’inventiva applicata ai progetti di servizio che, realizzati, ci hanno posto all’attenzione dell’opinione pubblica per quello che siamo veramente. Da parte mia, ho corso dovunque la mia modesta presenza fosse richiesta; ho bussato alle casse dei Club in misura pressoché irrilevante se si considera quale unica raccolta-fondi distrettuali il concerto pro PolioPlus di novembre a Catania. Ciò, credo, ha contribuito a sprigionare ulteriori energie al servizio del prossimo. Nulla di quanto è stato fatto mi sarebbe stato possibile senza la preziosa collaborazione di tutti i miei più stretti collaboratori e del consiglio di segreteria. Non voglio scadere in quella che potrebbe sembrare mera retorica e perciò mi limito a un grande grazie, consapevole che per dodici mesi mi hanno dato la loro vita e che per dodici mesi sono stati la mia vita.

*Francisco Filazzo*